

Senato: nuovo stop al ddl riforme

Pubblicato: Martedì 29 Luglio 2014

Nuovo stop all'esame del **ddl Riforme**, in discussione al Senato. Poco prima dell'esame in Aula di un emendamento presentato da Sel, dai banchi del Movimento 5 stelle si alza il grido «non si può, non si può». Il presidente della Senato **Pietro Grasso**, poco prima di sospendere la seduta risponde: «Cori da stadio non mi sembrano adeguati, finiamola con questa gazzarra».

È così che si è conclusa una giornata costellata da tentativi di mediazione, incontri, discussioni, sul ddl costituzionale che dovrebbe ridisegnare completamente l'attuale assetto del Senato. Mediazioni tentate dal Senatore "dissidente" **Vannino Chiti** (Pd) che proponeva di ridurre gli emendamenti (più di 6mila quelli presentati da Sel) e di votarli entro agosto e mandare alla prima settimana di settembre il voto finale. Una proposta subito rigettata da Sel, Lega e dal M5s. «Non arretriamo e non arretreremo, perché questa è una battaglia contro la deriva illiberale e autoritaria del governo Renzi, che toglie la parola ai cittadini: è e sarà guerra», così senatore **Stefano Candiani**, vicecapogruppo della **Lega Nord** a Palazzo Madama, riassume così lo strenuo tentativo di fermare una «riforma che uccide la democrazia».

«Che ci rimaniamo a fare in Parlamento? A farci prendere per il culo, a sostenere un simulacro di democrazia mentre questi fanno un colpo di Stato? Rimarremo fin quando sarà possibile» ha scritto invece **Beppe Grillo** sul suo blog. «Se non ci lasceranno scelta, ce ne andremo. Meglio uscire e parlare con i cittadini nelle piazze di Roma e d'Italia, meglio fare agorà tutti i giorni tra la gente che reggere il moccolo ai traditori della democrazia e della Patria. Li lasceremo soli a rimestare le loro leggi e usciremo tra i cittadini. Aria fresca».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it